

PRESSToday

Do you want your
PRESSToday?

Gazzettino, Il (Padova) "Paolo Braghetto"	Data: 07/10/2013
Indietro	Stampa

IL GAZZETTINO.it

Paolo Braghetto

Lunedì 7 Ottobre 2013,

Visto che molti hotel termali sono in difficoltà, c'è chi ha pensato di trasformarli in soggiorni per anziani come nel caso di Villa Piave ad Abano che a pochi giorni dall'apertura sta già raccogliendo adesioni. Come nasce l'idea di trasformare un albergo a tre stelle in una residenza per la terza età? «Andando a trovare un amico che ha una casa famiglia con sei persone anziane. - racconta il padovano Simone Moro, che nella vita gestisce un'agenzia di infortunistica stradale - Da quel momento ho pensato che si poteva realizzare in grande quell'esperienza e così per la prima volta in Veneto un albergo diventa l'alternativa alle case di riposo dove molte persone ancora autosufficienti come quelle a cui ci rivolgiamo vengono "parcheeggiate". Qui si può uscire ed invitare i propri cari ed amici ai pasti a prezzo modico e gratuitamente in piscina».

Chi gestisce la struttura?

«Il proprietario Pierantonio Pierini con me e una trentina tra portieri, camerieri, cuochi, barman, bagnini e fisioterapisti».

Quanto costa la riconversione?

«Non servono molte modifiche perché l'albergo dispone di 100 camere climatizzate con bagno, terrazzo, tv, cassaforte, sala pranzo, spazi ricreativi, piscine interne ed esterne e centro benessere».

Come è stata accolta dalla pubblica amministrazione la vostra iniziativa?

«Ho il pieno appoggio dei sindaci di Abano, Montegrotto, Albignasego e preciso che non abbiamo nessun contributo statale».

E l'Ulss?

«Ho trovato una buona disponibilità anche da loro, di certo non ci vedono di buon occhio i responsabili di RSA, visto la concorrenza».

I costi?

«Tra i 40 e i 50 euro al giorno con pensione completa e tre menu a scelta».

Come mai non ci ha mai pensato nessuno prima?

«Forse perché l'anziano viene considerato un problema con necessità di controlli o perché sino a poco tempo fa in queste zone si era concentrati sul turismo».

Qual è il vostro livello sanitario?

«Abbiamo un medico in ambulatorio, volontari qualificati e comunque siamo a due passi dall'ospedale per le urgenze».

Potrebbe essere un nuovo business per le Terme?

«Io ho già parlato con molti albergatori. Effettivamente non si guadagna tanto con prezzi "tirati", però è già una vittoria restare aperti e lavorare di questi tempi oltre a fare del bene. Per Natale contiamo di superare la cinquantina di ospiti».
